

MEZZI TROPPO LENTI. A MILANO INVECE +4%

## La Capitale scende dal bus crollo del 6% dei passeggeri

Loiacono a pagina 3

# Fuga dai mezzi pubblici

*Sempre meno italiani su bus e metro. Male Roma (-6%) dove è odissea bus Istat: «Milano in controtendenza, sistema efficiente». Boom di veicoli green*

### Lorena Loiacono

Scioperi, proteste e mancata manutenzione, il trasporto pubblico si ferma all'ordine del giorno tra agitazioni sindacali e disservizi. Mezzi pubblici fatiscenti, sovraffollati e senza troppa sicurezza. Aggressioni, incidenti ed infortuni. Di tutto e di più, a bordo degli autobus e delle metropolitane. Tanto che a scendere, poco alla volta, sono i passeggeri. Quelli che contribuiscono con il ticket a finanziare il trasporto pubblico. Ma stanno scappando via, da un servizio che perde pezzi.

A rivelarlo è l'Istat che nell'aggiornare i dati sul trasporto pubblico rivela come stia calando la domanda sul servizio soprattutto nei capo-

luoghi di provincia. Con forti differenze da città in città: a Roma manca all'appello infatti il 6% dei passeggeri, a Milano invece la quota è cresciuta del 4,1%. A fronte dei passeggeri in fuga si registra a livello nazionale, per la prima volta negli ultimi cinque anni, l'offerta del trasporto pubblico locale che passa da 4.425 a 4.503 posti-km per abitante. La ripresa va collegata però soprattutto con lo sviluppo negli ultimi anni dei servizi di metropolitana, cresciuta in valore assoluto di oltre il 10%. A Milano ad esempio è cresciuta del 15,7%: la densità di rete della metropolitana sale da 0,86 a 0,90 km per 100 km<sup>2</sup> grazie alle estensioni realizzate a

Roma e Milano. Ad abbassare la media sono però gli altri mezzi di trasporto: il servizio legato agli autobus è diminuito dell'1,6%, i filobus registrano -4,6% e i tram guadagnano un timido +0,3%.

E diminuiscono anche gli autobus che scendono da 79,4 a 75,2 ogni 100 mila abitanti così come le fermate di autobus e filobus, rispettivamente dello 0,3 e dello 0,9%. Ma i mezzi di superficie risentono anche della mancanza di percorsi riservati: resta sostanzialmente in-

variata rispetto al 2014, infatti, la dotazione di corsie preferenziali che rimane di 4,4 km per 100 km<sup>2</sup>. In compenso continua a crescere il parco auto green: passa dal 22,1 al 24,6%, infatti, la quota degli autobus "ecologici" alimentati soprattutto a metano o Gpl. Restano inva-

riate invece le licenze di taxi attive nei capoluoghi di provincia: sono 12,5 ogni 10 mila abitanti, come nel 2014. In realtà però il calo si è registrato dal 2012 quando erano 12,8 ogni 10 mila abitanti.

riproduzione riservata ®



(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.249.194

**+4,1%**

**passengeri  
nella città  
lombarda**

**4,4**

**km di corsie  
preferenziali  
per 100 km<sup>2</sup>**

**ATTESE** a una fermata  
del bus a Milano